

Priolo. Cantieri regionali: lavoro per 30 operai, selezioni attraverso l'ufficio di collocamento

Impulso all'economia locale. E' l'obiettivo di un'operazione avviata dal Comune di Priolo. 30 operai saranno selezionati attraverso l'ufficio di collocamento.

Gli interessati e aventi diritto, inseriti nella graduatoria, mercoledì 9 dicembre dovranno presentarsi presso lo sportello del C.P.I. di via San Bassiano, a Siracusa, per la compilazione delle istanze di accettazione. Questi gli orari: 9:30/12:00 – 15:30/17:00.

“I cantieri regionali – ha fatto sapere l'Assessore ai Lavori Pubblici, Tonino Margagliotti – prevedono la realizzazione dei marciapiedi di via Del Fante, lato chiesa, nel tratto da via Colombo a via del Fico e dintorni, dove saranno impiegati 15 operai comuni, e l'esecuzione dei lavori di rifacimento dei rivestimenti lapidei di piazza Leopardi e della relativa fontana, dove lavoreranno altri 15 operai comuni”.

I beneficiari di Reddito di Cittadinanza sono obbligati, se inseriti in graduatoria, a presentarsi per la selezione, pena decadenza del beneficio.

Siracusa. Sedia rossa al centro della carreggiata in

corso Gelone: così qualcuno segnala la buca

Una sedia di plastica, rossa, dunque ben visibile e perfino "sponsorizzata", vista la marca di una nota birra in bella mostra. E' posta al centro della carreggiata, nel cuore della città: corso Gelone. Copre una buca abbastanza profonda, forse la conseguenza del maltempo dei giorni scorsi. Qualcuno ha cercato una soluzione-tampone, abbastanza, come dire, creativa, per segnalarne la presenza e per evitare che qualcuno ci finisca dentro con una ruota. Nel caso in cui dovesse trattarsi di uno scooter, si tratterebbe in effetti di un rischio per la sicurezza di conducenti e ancor più per eventuali passeggeri.

Siracusa. 33 anni fa la tragica scomparsa del carabiniere Carmelo Ganci: cerimonia con la famiglia

Ieri pomeriggio i Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa e la sorella della vittima del dovere, signora Rosa, hanno commemorato la ricorrenza del 33esimo anniversario della tragica scomparsa del Carabiniere Carmelo Ganci, con una sobria cerimonia, limitata all'essenziale in ragione delle vigenti restrizioni anticovid.

Il comandante Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, Colonnello Giovanni Tamborrino, ha accolto presso la caserma di Viale Tica la signora Ganci e con lei si è portato davanti

al ritratto della Medaglia d'Oro al Valor Militare, presente all'ingresso dello stabile. Ai piedi del dipinto, che ritrae il giovane militare in Grande Uniforme Speciale, è stato deposto un cuscino di fiori ed osservato un momento di raccoglimento per ricordare il caduto, nel segno dell'indissolubile legame tra l'Arma ed i suoi eroi e della continuità tra passato e presente, nella gelosa custodia dei valori della memoria.

Carmelo Ganci era nato a Siracusa il 30 luglio del 1964. Appena 18enne, si arruolò nell'Arma dei Carabinieri e fu ammesso a frequentare il corso d'istruzione presso la Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias (CA). Al termine del ciclo formativo fu destinato in provincia di Napoli, presso la Stazione Carabinieri di Massa Lubrense, vicino Sorrento. In seguito fu trasferito in provincia di Caserta, presso la Stazione Carabinieri di Castel Morrone, ove prestò servizio per circa una decina di giorni prima di quel tragico 4 dicembre 1987, data in cui compì l'atto di valore per il quale venne insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare, concessa con la seguente motivazione: "A diporto in abito civile unitamente a pari grado, appreso che poco prima quattro malviventi armati avevano perpetrato rapina ai danni degli avventori di un esercizio pubblico dandosi poi alla fuga a bordo di autovettura di grossa cilindrata, con altissimo senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo, si poneva alla loro ricerca con la propria autovettura. Intercettati i fuggitivi ed ingaggiato con essi conflitto a fuoco, nel corso di prolungato inseguimento ad elevata velocità fuoriusciva con l'auto dalla sede stradale finendo nella sottostante scarpata, ove, ferito ed impossibilitato a difendersi, veniva vilmente ucciso dai criminali con numerosi colpi d'arma da fuoco. Luminoso esempio di elette virtù militari, ammirevole abnegazione e dedizione al servizio spinto fino all'estremo sacrificio". Castel Morrone (Caserta) il 04 dicembre 1987.

Un destino crudele accomunò in quel tragico giorno il Carabiniere Ganci ed il collega Luciano Pignatelli. I due, liberi dal servizio, a bordo di una Fiat Ritmo si misero

immediatamente alla ricerca della Saab 9000 che una banda di criminali aveva usato pochi minuti prima per fuggire dal luogo dove aveva perpetrato una rapina, nel centro abitato di Castel Morrone. Percorrendo le possibili vie di fuga, i due militari riuscirono ad intercettare l'auto dei malviventi tra Castel Morrone e Piana di Monte Verna. I rapinatori, dopo una curva ed approfittando dell'oscurità, svoltarono in aperta campagna e, spenti i fari, attesero il passaggio di Ganci e Pignatelli. I due Carabinieri, proditoriamente raggiunti ed affiancati, furono fatti segno di colpi d'arma da fuoco e mandati fuori strada, e su di loro, ormai feriti, gli aggressori si accanirono con inaudita e vile violenza, sparando decine di colpi, come evidenziato anni dopo nella sentenza che li condannò all'ergastolo.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.365 nuovi positivi, +38 in provincia di Siracusa

Sono 1.365 i nuovi positivi al covid-19 in Sicilia nelle ultime 24 ore. I nuovi positivi diventano così 39.350 gli attuali positivi. Sono stati 10.026 i tamponi processati.

Continuano a calare i ricoveri: sono 1.431 i positivi nei reparti covid della Sicilia, 39 in meno rispetto a ieri. In terapia intensiva si trovano 216 persone (-5). In isolamento domiciliare ci sono 37.703 persone. I guariti sono 1.756. Sono stati, invece, 39 i decessi.

In provincia di Siracusa , contagi in calo con 38 nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore. Quanto ai numeri delle altre

province: Palermo 291, Catania 551, Messina 274, Ragusa 39, Trapani 7, Agrigento 38, Caltanissetta 87, Enna 40.

Siracusa. Il Caravaggio in Basilica alla Borgata domenica pomeriggio, viaggio in traghetto per il dipinto

C'è una data ed anche un orario. Il Seppellimento di Santa Lucia di Caravaggio dovrebbe tornare a Siracusa domenica pomeriggio, dunque il 6 dicembre. Il viaggio sarebbe già stato organizzato. Dopo la restituzione da parte del Mart di Rovereto, secondo fonti vicine alla Soprintendenza ai Beni Culturali, il dipinto dovrebbe arrivare a Catania, in traghetto, nel primo pomeriggio. Secondo il piano predisposto, dovrebbe subito essere prelevato e condotto a Siracusa, per essere condotto immediatamente alla Borgata, nella Basilica di Santa Lucia, luogo per il quale l'opera fu concepita. Ritroverà proprio lì anche i due Crocifissi, custoditi fino ad oggi nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. Saranno posizionati nelle navate della chiesa dedicata alla Santa Patrona di Siracusa. Le operazioni di "trasloco" sono già cominciate questa mattina. Alla Badia rimarrà, invece, il Guinaccia.

VIDEO. L'ultima provocazione di Sgarbi: "Volete il Caravaggio? Venite a prenderlo"

In 8 minuti di video, Vittorio Sgarbi piazza l'ultima (forse) provocazione. Il presidente del Mart, il museo che ha voluto fortemente in prestito il Seppellimento di Santa Lucia, è pronto a restituire l'opera siracusana. "Pacta sunt servanda", dice il critico d'arte riferendosi agli accordi presi (e che vanno rispettati) con il Fec, il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Siracusa. Ma non manca una stoccata che pizzica l'orgoglio dei siracusani, definiti "impotenti" nella parte finale del video intervento di Sgarbi. "Volete il quadro? Ve lo do, venite a riprendervelo da stasera. Metteteci almeno un euro in questa vicenda: io ho fatto restaurare il dipinto, io ve lo sto riportando nella chiesa della Borgata. Fate qualcosa anche voi, martiri siracusani", la sintesi di un intervento destinato a fare ancora una volta rumore a queste latitudini. E se Sgarbi non avesse tutti i torti?

Questa mattina, intanto, Sgarbi è intervenuto in diretta, telefonicamente, su FMITALIA ed ha meglio precisato alcuni passaggi di quel video. Anticipando anche il fatto che il Fec potrebbe trattenere a Roma il Caravaggio "per evitare assembramenti" a Siracusa, dove sono stati annullati gli appuntamenti tradizionali con la festa di Santa Lucia.

Siracusa. Buoni spesa, sbloccati anche i fondi regionali ora il Comune cerca partner

Vengono definite in questi giorni le procedure per richiedere al Comune di Siracusa i buoni spesa, una delle misure di solidarietà più urgenti ed attese in periodo di covid. Importanti le risorse a disposizione: 900 mila euro messi a disposizione dal governo ed altri 700 mila dalla Regione, nei mesi scorsi, e finalmente sbloccati. A Siracusa verranno così distribuiti voucher per l'acquisto di beni alimentari per complessivi 1,6 milioni di euro.

A coordinare le operazioni, l'assessorato alle politiche sociali guidato da Maura Fontana. Entro la metà dicembre dovrebbe essere pienamente operativa la piattaforma telematica attraverso cui inoltrare le richieste semplificate ma comunque da corredare con alcuni documenti. E questo per rendere sempre possibili le verifiche sullo stato di reale necessità, allontanando gli eventuali furbetti. Gli aventi diritto riceveranno dei buoni digitali da spendere in attività alimentari del capoluogo, a breve specificate in dettaglio.

Per rendere il sistema ancora più fluido e veloce, viene chiesto il supporto delle associazioni di volontariato. Con un avviso pubblico, Palazzo Vermexio cerca infatti partner a titolo gratuito – tra gli enti del terzo settore – per costituire una rete di servizi sociali ed il volontariato “per interventi di ausilio alla cittadinanza”.

Di cosa dovranno occuparsi i volontari? Attività di call center per fornire corrette informazioni sulle modalità di presentazione delle domande, aiuto tecnico per chi fosse sprovvisto di connessione internet e quindi impossibilitato a presentare la richiesta ed ovviamente anche consegna dei buoni

digitali con spiegazioni sul loro corretto utilizzo. Una attività di supporto che non sostituisce ma integra le funzioni dei servizi sociali a cui, comunque, spetta la valutazione ultima sulle richieste da accogliere o meno.

Siracusa. Covid a scuola, report settimanale: aumentano i piccoli studenti positivi (57)

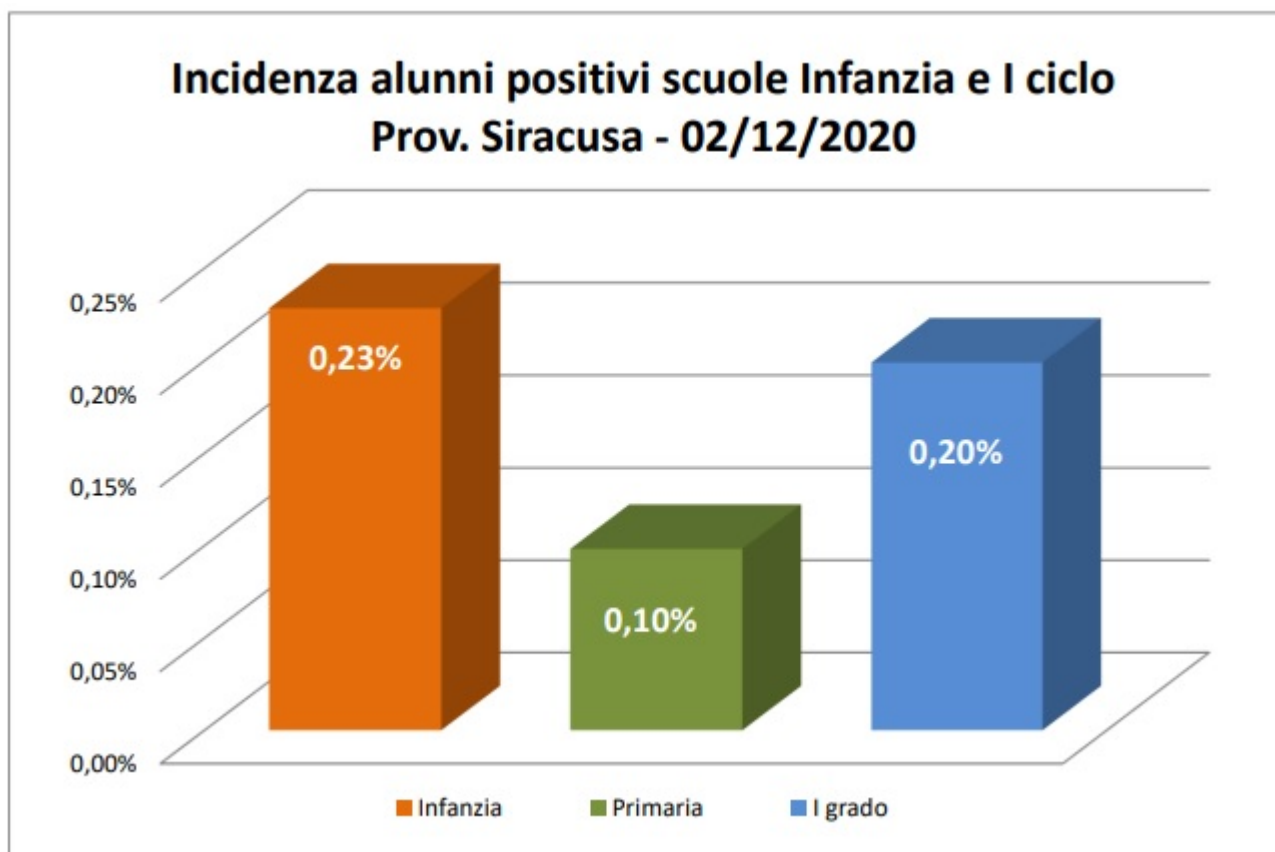
A distanza di una settimana dall'ultima rilevazione, sale il numero dei positivi tra i piccoli alunni di scuola dell'Infanzia, Materna ed Elementari della provincia di Siracusa. Erano 38 al 25 novembre, sono diventati 57 al 2 dicembre. I dati sono stati forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale che sta monitorando l'andamento della situazione epidemiologica nelle scuole, su input dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Secondo l'ultimo report, sono 19 (+6) gli attuali positivi nelle scuole dell'infanzia del Siracusano, con una percentuale di incidenza dello 0,23%; salgono a 16 (+1) gli attuali positivi nelle classi di primaria (0,81%); quanto alle elementari del siracusano, sono 22 (+12) gli attuali positivi (0,20%).

Il rapporto medio alunni positivi/classi con positivi è del 1,15 nella scuola dell'Infanzia e scende allo 0,81% nella Primaria, mentre nelle elementari si ferma all'1%. Questo rapporto analizza la distribuzione dei casi di positività degli alunni tra le classi. "Più il rapporto è vicino al valore 1, più evidenzia una situazione con assenza di focolai

(o cluster) o in cui, comunque, questi ultimi sono in numero molto limitato. Il range di tale rapporto può rientrare tra il valore minimo di 1 e il valore massimo teorico corrispondente al numero medio di alunni per classe in una scuola siciliana (nello specifico 19 alunni)”, spiegano dall’Ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa.

Sono state rilevate 47 scuole, per una copertura del 96% del totale.



Priolo. Telesoccorso gratuito per anziani e disabili,

servizio attivo da metà dicembre

Telesoccorso per gli anziani e i disabili gravi di Priolo. E' uno strumento di supporto di cui il Comune, retto dal sindaco, Pippo Gianni, ha deciso di dotarsi. Un modo per affrontare meglio l'emergenza sanitaria in corso. Sarà possibile utilizzare lo strumento in caso di malessere o di stato tale da non consentire di portarsi fisicamente in prossimità di un telefono e avviare manualmente una chiamata. Attraverso l'utilizzo di un singolo bottone di allarme, sarà infatti innescata la chiamata verso 5 numeri di telefono memorizzati precedentemente. Il dispositivo consentirà anche di ricevere telefonate in vivavoce, utili per ascoltare cosa accade nell'ambiente circostante.

"Il servizio – ha fatto sapere l'Assessore alle Politiche Sociali, Diego Giarratana – partirà a metà dicembre e permetterà agli anziani che vivono da soli e ai disabili gravi di chiedere assistenza immediata ed essere continuamente monitorati sia dal punto di vista fisico che psicologico. Sarà attivato in via sperimentale – ha concluso l'Assessore Giarratana – e verrà perfezionato e ampliato all'inizio del nuovo anno".

"Un servizio fondamentale – ha detto il Presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Biamonte – ancora più importante in un periodo di isolamento imposto come quello attuale. Abbiamo la responsabilità di prenderci cura delle persone più fragili e di garantire loro sicurezza e serenità".

"I benefici per la nostra comunità – ha commentato il Sindaco Pippo Gianni – saranno molteplici. Limiteremo ad esempio il ricorso al ricovero ospedaliero o nelle case di riposo. Questa fascia della popolazione potrà continuare ad abitare presso la propria abitazione, con la sicurezza anche per i familiari di un costante monitoraggio".

100 i dispositivi di allarme a sistema GSM "SOS" finora

acquistati, che saranno consegnati alle cooperative socio-assistenziali che già si occupano di anziani soli e disabili gravi. Saranno proprio le cooperative a fare da filtro tra l'Ente e i beneficiari.

L'iniziativa è stata proposta dal Presidente del Consiglio, Alessandro Biamonte, condivisa e portata avanti dall'Amministrazione Comunale. L'Assessore Giarratana questa mattina ha presentato il servizio di telesoccorso e l'avviso per la concessione dei voucher spesa ai Consiglieri, convocati dal Presidente Biamonte.

Siracusa. Sciopero dei dipendenti pubblici, il 9 dicembre braccia incrociate anche in provincia

La decisione sta suscitando polemiche in Italia. I sindacati, in ogni caso, vanno avanti per la loro strada e confermano una giornata di sciopero per i dipendenti pubblici, fissata in tutta Italia per il 9 dicembre. Anche a Siracusa aderiranno "i dipendenti di enti e amministrazioni a cui si applicano i contratti collettivi nazionali del personale dei comparti e delle aree delle funzioni centrali, locali e della Sanità". Lo annunciano le segreterie generali provinciali di Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa . Il personale si asterrà dal lavoro per l'intero turno programmato per la stessa giornata, fatta salva l'applicazione dei protocolli di intesa finalizzati alla individuazione dei servizi minimi ai sensi di

quanto previsto dalla legge in materia. Inoltre, le segreterie generali provinciali sono in attesa di ottenere l'autorizzazione per un sit-in di sensibilizzazione previsto dinanzi alla sede dell'Ufficio territoriale del governo, in piazza Archimede, nel rispetto delle prescrizioni sul distanziamento sociale e delle pratiche anticontagio.

“Il permanere dell'assenza di risposte da parte del Governo alle richieste formulate – sottolineano le sigle sindacali nell'illustrare i motivi della protesta – si unisce all'assenza, ad oggi, di misure straordinarie e a un piano generalizzato in tutte le amministrazioni pubbliche dello Stato, degli enti locali e della sanità di assunzioni in tempi rapidi, volte a colmare le gravi carenze di organico che insistono nelle pubbliche amministrazioni dei comparti summenzionati, anche in relazione alle necessità imposte dall'emergenza pandemica e dalla crisi economica. E' stato constatato, in particolare, che nel disegno di legge di bilancio non sono previste risorse finanziarie sufficienti per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dei comparti e delle aree delle Funzioni centrali, delle Funzioni locali e della Sanità (necessarie per completare il recupero salariale di quanto perso nel precedente decennio di blocco contrattuale; per garantire il consolidamento in busta paga dell'elemento perequativo previsto nei Ccnl 2016/2018; per valorizzare la professionalità del personale delle pubbliche amministrazioni attraverso la riforma degli ordinamenti e dei sistemi di classificazione, anche al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni; per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa ed aggiornare il sistema indennitario, rimuovendo i vincoli normativi ad oggi esistenti)”. I sindacati, inoltre, hanno preso atto dell'assenza di misure volte a prorogare i requisiti previsti dal decreto 75/17 relativi alle procedure di stabilizzazione e garantire proroghe dei contratti e percorsi di stabilizzazione per tutti i precari delle amministrazioni pubbliche. E' stata, altresì, rilevata la

mancata revoca e modifica del DM 19.10.20, emanato dal ministro della pubblica amministrazione, con cui si limitano e si ledono diritti e tutele fondamentali dei lavoratori e si riducono le prerogative sindacali contravvenendo al sistema di relazioni sancito dai contratti collettivi; Le segreterie Regionali di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, rilevano che le questioni nazionali afferiscono anche ai lavoratori destinatari del contratto collettivo regionale e che persistono in Sicilia analoghe rivendicazioni contrattuali e giuridico professionali. Da qui la decisione di proclamare la protesta anche in provincia di Ragusa e di unire alla stessa il sit-in destinato a sensibilizzare le istituzioni sulla problematica